

Gli scontrini elettronici non piacciono a uno su due

Il 47% degli esercenti esprime giudizio negativo, bene per il 13, il 40 non registra impatti

Fisco

■ Scontrini elettronici: per il terziario bresciano è un ni. Dal primo gennaio 2020 è in vigore l'obbligo di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi telematici, un ulteriore tassello nel piano del Fisco digitale, che ha come primo obiettivo quello di contrastare l'evasione fiscale in ambito Iva. Secondo l'indagine svolta da Confcommercio Brescia in collaborazione con Format Research, il 52% degli esercenti di Brescia ha acquistato un nuovo registratore telematico, il 14% ha adeguato il vecchio registratore di cassa, il 5% ha attivato la procedura sul sito dell'Agenzia delle Entrate e il 29% è ancora in fase decisionale. A quest'ultima categoria appartengono prevalentemente le imprese di dimensioni più piccole (2-5 addetti) e quelle del commercio. Il 71% degli esercenti bresciani sa della possibilità di usufruire di un credito d'imposta per l'acquisto o l'adattamento del registratore telematico di cassa (ma il 24% di questi non intende approfittarne) mentre il 29% non ne è al corrente.

Qual è l'impatto della normativa sulle imprese? Il giudizio del 13% degli esercenti è

positivo. Diversi i vantaggi riportati: non è più necessario conservare le copie dei documenti commerciali e il libretto di servizio, né tenere il registro dei corrispettivi; il nuovo registratore telematico consente di consultare istantaneamente il numero e il valore delle vendite effettuate; l'invio dei dati è automatico; si riducono i costi per la verifica del registratore telematico rispetto a quelli per i tradizionali registratori di cassa. Per il 40% degli esercenti la normativa non ha avuto alcun impatto sull'attività, mentre per il 47% le conseguenze sono state negative. Quest'ultimo giudizio si è registrato per lo più nelle imprese di piccole dimensioni (2-5 addetti) e del commercio. Tra le criticità riscontrate, il costo troppo elevato per l'acquisto di un registratore automatico di cassa o per l'adeguamento di quello vecchio; per molti la procedura di compilazione via web è complicata e le agevolazioni con credito d'imposta sono troppo basse. Ancora, la connessione internet è spesso instabile, anche a causa delle scadenti infrastrutture telematiche, e il 40% degli esercenti parla di sanzioni «insostenibili». Si riscontrano inoltre problemi nell'installazione del registratore di cassa e nel suo uso. // C. D.

